

**CONSIGLIO COMUNALE** In aula solo gli uomini di de Magistris, ma c'è chi dà ragione alle critiche di centrodestra, Pd e Cinque Stelle

# Opposizioni sull'Aventino e maggioranza divisa

DI **DARIO DE MARTINO**

**NAPOLI.** Consiglio comunale senza opposizioni ieri in via Verdi. Per una volta tutte unite, le opposizioni sono salite sull'Aventino e hanno abbandonato l'aula, lasciando che la maggioranza si votasse da sola e con poche discussioni ciò che c'era da approvare. Il motivo è chiaro e basta leggere l'ordine dei lavori della seduta consiliare: su 19 delibere in discussione, 11 erano ratifiche di delibere della Giunta con i poteri del Consiglio. Davvero troppe per le opposizioni che hanno partecipato soltanto alla prima parte dei lavori del Consiglio, in cui hanno annunciato a colpi di Articoli 37 che avrebbero abbandonato l'aula.

«**CONSIGLIO COMMISSARIATO.**» Poi in una nota congiunta, firmata da tutte le opposizioni (Pd, Movimento Cinque Stelle, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Prima Napoli, La Città, Napoli Popolare), le opposizioni hanno spiegato: «Il sindaco e la giunta hanno di fatto commissariato il consiglio comunale, esautorando gli eletti del popolo delle prerogative attribuite loro dal Tuel. Propinare all'aula una sfilza di delibere già adottate in Giunta con i poteri del consiglio di fatto un vero e proprio bilancio di assestamento mascherato, senza possibilità di poterle discutere od emendare, toglie il ruolo di indirizzo e controllo ai consiglieri ed annulla la partecipazione democratica all'interno delle istituzioni comunali».

**MAGGIORANZA DIVISA.** Le motivazioni delle opposizioni sono state condivise anche da alcuni esponenti della maggioranza. Laura Bismuto, ad esempio, era assente ma attraverso Facebook: «Condivido le parole di mol-

ti colleghi consiglieri, di maggioranza e di opposizione, rispetto alla mancata condivisione ed al mancato coinvolgimento del Consiglio comunale nella fase di progettazione e costruzione di tali atti che sono, ricordo, scelte politiche. riste vedere un'aula semivuota, con i soli consiglieri di maggioranza che approvano gli atti, e con l'assenza dell'opposizione tutta». In aula, invece, c'era Mario Coppeto che ha detto di comprendere il disagio dell'opposizione e invitato la Giunta ad assumere provvedimenti solo in caso di urgenza. E non solo. È stato lui ad insistere affinché fosse rinviata la discussione sul reddito d'inclusione, così da far partecipare anche l'opposizione.

**DE MAGISTRIS: «MI IMPEGNO PER UNA DIALETTICA PIÙ PROFICUA»**

«Alcuni tonie l'uscita dall'aula non li ho per nulla condivisi» ha commentato **de Magistris**, che ha aggiunto: «Credo che l'anno nuovo debba cominciare con un metodo diverso, migliore e più proficuo. La maggioranza deve dialogare di più con l'opposizione, che deve dare un contributo maggiore nell'interesse della città e non pensare sempre di stare in campagna elettorale. Io mi impegnerò perché si possa giungere a una dialettica più proficua tra maggioranza e opposizione»



● I banchi vuoti dell'opposizione



Peso: 30%